

Consulta dei Senatori del Regno  
IL PRESIDENTE

CSR/13

Comunicato:

**LA CONSULTA DEI SENATORI DEL REGNO DIFFIDA DALLE CONTRAFFAZIONI**

Giunge notizia che domani, 21 giugno 2008, alcune persone, previo versamento di 200 euro per il “titolo” e 75 per la refezione, si autoproclamano consulta dei senatori del regno. A ridimensionamento del caso, in apertura e chiusura dei travagli verrà eseguito l’inno sardo anziché la Marcia Reale. Presenzia lo stesso Vittorio Emanuele di Savoia le cui opinioni sui sardi sono note e che nel 2001 ordinò lo scioglimento e la liquidazione della Consulta, ignorando che la Consulta voluta da Re Umberto II quale continuazione del Senato del Regno d’Italia in forza dello Statuto albertino è organo sovrano, mentre nei confronti delle leggi vigenti è un’associazione di fatto, al riparo da arbitrii.

La Consulta dei Senatori del Regno, mai sciolta, mai liquidata e di cui sono membri S.A.R. la Principessa Maria Gabriella di Savoia, S.A.R. il Principe Aimone di Savoia, Duca delle Puglie, e S.A.R. la Principessa Silvia di Savoia, Duchessa d’Aosta, diffida chiunque dall’abusare del proprio nome, della propria pazienza, della memoria e della volontà di Re Umberto II, consegnata a documenti che provano inoppugnabilmente la decadenza di Vittorio Emanuele di Savoia dal titolo e dai diritti di principe ereditario.

La Consulta dei Senatori del Regno d’Italia ritiene doverosa questa notifica per sgombrare il campo da equivoci e ribadisce che tutelerà il proprio nome nelle forme di legge.

Roma, 20 giugno 2008

Il Presidente della Consulta dei Senatori del Regno  
Aldo Alessandro Mola